

**LA POLITICA ESTERA,
DI DIFESA E SICUREZZA
E DI ENERGIA
NEI PROGRAMMI DEI PARTITI
ALLE PROSSIME ELEZIONI
SETTEMBRE 2022**

MOVIMENTO 5 STELLE



DIFESA/SICUREZZA

- Progetto di difesa comune
- Solida collocazione dell'Italia nell'Alleanza Atlantica



UE

- Solida collocazione dell'Italia nell'Unione Europea
- Rendere permanente l'emissione di debito comune come strumento a sostegno degli obiettivi europei
- Adozione di un meccanismo comunitario per definire la gestione dei flussi migratori e le operazioni di primo intervento, nonché la successiva accoglienza, ripartizione e distribuzione tra i paesi membri dell'Unione Europea



ENERGIA

- Istituzione di un Energy Recovery Fund" alimentato dall'emissione di debito comune europeo sul modello del Next Generation Eu, per investire più massicciamente in fonti rinnovabili

IMPEGNO CIVICO



DIFESA/SICUREZZA

- Sostegno pieno al Patto Atlantico



UE

- Sostegno all'appartenenza alla famiglia europea come valore imprescindibile
- Sostegno alla costruzione di un'Unione Europea sempre più forte



ENERGIA

- Promozione da parte dei governi europei di politiche energetiche sostenibili dal punto di vista ambientale e geopolitico
- Sostegno alla politica di accordi internazionali di diversificazione delle fonti energetiche avviata dal Governo Draghi
- Ottenimento di un tetto al prezzo del gas russo
- Sostegno alla creazione di Comunità Energetiche

PARTITO DEMOCRATICO



DIFESA/SICUREZZA

- Sostegno all'Ucraina e all'iniziativa politico-diplomatica congiunta di Germania, Francia e Italia per l'avvio dei negoziati di pace
- Difesa comune europea



UE

- Riforma dei trattati europei e del funzionamento dell'UE
- Ripartire dai risultati della Conferenza sul futuro dell'Europa
- Ripensamento della governance economica dell'Unione Europea, al fine di lasciarsi alle spalle l'era dell'austerità e liberando investimenti a sostegno della crescita
- Allargamento dell'UE verso i Paesi vicini, a partire dai Balcani
- Creare una Confederazione europea che leghi i 27 stati membri ed i paesi candidati
- Europa più mediterranea: investire con decisione sulla vocazione mediterranea dell'Europa e incrementare le spese per la cooperazione allo sviluppo fino allo 0,7% del PIL come richiesto dalle ONG/OSC
- Superamento del Regolamento di Dublino
- Creazione dell'Agenzia europea antiriciclaggio con sede in Italia
- Adozione a livello europeo di una legislazione sulla confisca dei beni e sui delitti di associazione mafiosa



ENERGIA

- Sostegno all'Accordo di Parigi
- Sostegno al pacchetto europeo Fitfor55 (con il suo obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050)
- Sostegno al Carbon Adjustment Mechanism



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Unione Europea, NATO e ONU come organizzazioni internazionali di riferimento per l'Italia
- Adozione di una tassa minima globale sulle aziende multinazionali (Minimum Global Tax) come proposto dall'OCSE e dal G20
- Creazione di una Agenzia di Coordinamento delle politiche migratorie

+EUROPA



DIFESA/SICUREZZA

- Sostegno al completamento dell'Agenda NATO 2030 per un'Alleanza difensiva adeguata



UE

- Superamento dell'Accordo di Dublino
- Creazione degli Stati Uniti d'Europa come unione di stati federati
- Promozione dell'applicazione dell'art.295 del Trattato sul funzionamento dell'Unione affinché Parlamento Europeo, Consiglio e Commissione concludano un accordo istituzionale che attribuisca formali poteri di iniziativa legislativa al Parlamento europeo, in particolare sul bilancio comunitario
- Armonizzazione dei sistemi elettorali nazionali al fine di raggiungere una legge elettorale uniforme del PE
- Fusione in un'unica figura del Presidente della Commissione e del Presidente del Consiglio dell'Unione Europea
- Consolidamento del sistema degli "spitzenkandidaten" per l'elezione del Presidente della Commissione
- Sostegno alla risoluzione del PE che avvia una "procedura di revisione ordinaria" dei Trattati in base all'art. 48 del Trattato di Unione
- Semplificazione del processo decisionale europeo ed estensione del voto a maggioranza qualificata per gli ambiti di politica estera e di difesa comune, per le politiche migratorie e la fiscalità
- Sollecitare l'adesione dell'Unione Europea alla Convenzione di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), come dispone l'art. 6.2 del Trattato di Unione, onde favorire il miglior rispetto dei diritti fondamentali non solo nell'UE ma anche da parte dell'UE
- Istituzione di un tesoro comunitario gestito da un ministro delle finanze europeo



ENERGIA

- Completare la sostituzione del gas russo con quello proveniente da altri paesi, considerando la necessità dell'utilizzo di questa risorsa energetica in tutta la fase di transizione, secondo la tassonomia europea
- Rilancio degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Sviluppo di politiche climatiche ed energetiche europee



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Porre fine all'attuale Memorandum d'intesa sulla migrazione siglato tra il governo italiano e quello libico
- Ampia cooperazione con i paesi del Mediterraneo

- Attivazione di accordi e protocolli internazionali con stati, università e centri di formazione per certificare le competenze dei migranti nei paesi di origini e secondo gli standard europei
- Impegno continuo nel gruppo Uniting for Consensus per la riforma della composizione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite
- Impegno per il superamento del potere di veto dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite
- Modernizzazione delle complesse burocrazie all'interno delle Agenzie ONU
- Sostegno al diritto internazionale come diritto prevalente
- Sostegno al sistema di giustizia internazionale, a partire dall'attività della Corte Penale Internazionale per i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio
- Ampliamento degli sforzi diplomatici dell'Italia nel contrasto alla criminalizzazione dell'apostasia e delle persone LGBTI+ nel mondo

SINISTRA ITALIANA - VERDI



DIFESA/SICUREZZA

- Primazia della via diplomatica al fine di evitare ulteriori escalation militari
- Ripudio di ogni guerra
- Ripristino di dialoghi multilaterali e spinta verso il disarmo globale
- Interruzione immediata dell'invio di armi in Ucraina e riapertura del confronto diplomatico
- Promozione di una mozione per l'adesione dell'Italia al Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW), come stato osservatore



UE

- Riforma dei Trattati europei
- Riforma del Patto di Stabilità e crescita
- Definizione di regole e strumenti fiscali europei volti a compensare gli squilibri economici e a fermare veri e propri paradisi fiscali che operano dentro l'Unione
- Revisione degli accordi Italia-Libia ed eliminazione dei finanziamenti alla guardia costiera
- Promozione della costruzione di un piano Europeo per le migrazioni che preveda il superamento del sistema di Dublino e parametri uniformi nel sistema di accoglienza basato sul ricollocamento pro quota



ENERGIA

- Realizzazione di un piano per il definitivo abbandono del gas metano che garantisca l'uscita dalla generazione a gas nel sistema elettrico entro il 2035, anche a fronte della recente crisi del prezzo del gas e delle forniture
- Posizionamento dell'efficienza energetica e dell'attivazione del risparmio energetico in cima alle priorità d'azione per rispondere all'invasione russa dell'Ucraina
- Implementazione degli obiettivi del RepowerEU
- Promozione a livello europeo di una fiscalità energetica comunitaria che eviti la concorrenza sleale tra le imprese europee
- Sostegno ad una graduale uscita dalla produzione fossile nazionale entro il 2045 unendosi in occasione della COP27 ai paesi dell'Alleanza oltre il Petrolio e il Gas (BOGA) guidata dalla Danimarca
- Difesa del Green Deal e sua implementazione al fine di portare gli obiettivi 2030 del pacchetto Fitfor55 ad almeno il 50% di penetrazione di rinnovabili e al 45% di risparmio attraverso l'efficienza energetica
- Sviluppo di una diplomazia del Green Deal per spingere le grandi economie emittenti, come Cina e India, a intraprendere transizioni più rapide di riduzione di emissioni, fornendo a tutti i paesi il supporto finanziario necessario alla transizione, per l'adattamento e per le perdite e i danni.
- Dotazione di un'inviata/o speciale per il clima di alto livello e di un corpo diplomatico adeguato alla sfida climatica sul modello degli Stati Uniti, Regno Unito e Germania

- Creazione di nuovi partenariati nel Mediterraneo, in Africa, in America Latina e nelle economie emergenti asiatiche per un futuro incentrato sulle energie rinnovabili e nuovi modelli di sviluppo industriale e agricolo



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Promozione di una profonda riforma dell'architettura globale della finanza nel quadro del G7 e del G20, puntando a coinvolgere anche la Presidenza italiana del G7 del 2024
- Sostegno alla trasformazione dell'ecicidio nel quinto reato internazionale soggetto al Tribunale dell'AIA



DIFESA/SICUREZZA

- Realizzazione di una difesa comune europea
- Impegno in Europa affinché l'Unione si faccia promotrice di un graduale disarmo



UE

- Sostegno ad una profonda riforma istituzionale europea come naturale seguito alla Conferenza sul futuro dell'Europa
- Integrazione della democrazia partecipativa nel processo legislativo europeo
- Sostegno ad una riforma del quadro istituzionale europeo che garantisca una legittimazione popolare diretta o indiretta di tutte le istituzioni politiche, in modo tale che le scelte dell'UE siano espressione di un indirizzo politico impresso dal popolo, titolare della sovranità
- Promozione di una Europa federale che assuma nuove competenze in materia fiscale, di sanità, in politica sociale, industriale, in politica estera e di difesa
- Promozione di un rafforzamento del ruolo del Parlamento Europeo e trasformazione della Commissione Europa in un vero e proprio governo europeo
- Superamento della regola dell'unanimità nelle votazioni europee a favore del voto a maggioranza o maggioranza qualificata
- Sostegno alla proposta di legge elettorale europea attualmente in discussione, che vuole riformare il meccanismo di composizione delle liste per le elezioni europee
- Creazione di una capacità fiscale autonoma europea che permetta all'Unione di acquisire maggiore coesione e di affrontare gli investimenti necessari per una transizione ecologica e digitale giusta, per il potenziamento degli strumenti di protezione e di promozione sociale, oltre che per l'attuazione di una politica estera comune
- Revisione del Patto di Stabilità e crescita
- Rafforzamento della risposta umanitaria sulle rotte migratorie, in particolare la ricerca e soccorso nel Mediterraneo, con missioni europee
- Superamento del Regolamento di Dublino
- Creazione di vie legali e sicure per l'accesso all'Unione, in tutti gli stati membri
- Promozione della risoluzione 2017/2086(INI) del Parlamento europeo per l'identificazione di rifugiati climatici
- Promozione di un permesso di soggiorno europeo istituendo uno status di residente europeo



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Porre fine al Memorandum che regola l'accordo con la Libia e al finanziamento della guardia costiera libica



- Sostegno alla chiusura dei centri di detenzione in Libia
- Riformulazione delle prerogative per la protezione internazionale al fine di includere motivi di razzismo, LGBTfobia, sessismo, violenza di genere (in conformità ai trattati del diritto internazionale), le limitazioni ai diritti delle donne (trans e cisgender) e del potere decisionale sui propri corpi (vedi matrimoni riparatori, matrimoni precoci, violenza domestica, mancato accesso all'aborto).

UNIONE POPOLARE



DIFESA/SICUREZZA

- Contrarietà all'invio di armi a tutti i paesi in guerra e ritiro dei soldati all'estero se non autorizzati dall'ONU
- Sostegno al superamento della NATO in favore della sovranità nazionale e contrarietà all'ulteriore presenza di armi nucleari nel nostro paese
- Sostegno a politiche di disarmo a livello globale, opponendosi all'aumento delle spese militari al 2% del PIL ed impegnandosi alla progressiva riduzione delle stesse
- Firma immediata del trattato di messa al bando della armi nucleari
- Promozione da parte dell'Italia di una conferenza internazionale per il disarmo e la denuclearizzazione dell'Europa



UE

- Promozione di una Europa unita che spazi dal Portogallo alla Russia
- Riforma delle Istituzioni europee
- Abbandono delle politiche di austerità in seno all'Europa
- Superamento delle politiche di bilancio stabilite dall'Accordo di Maastricht e dal semestre europeo
- Sostegno all'abolizione del MES (Meccanismo europeo di stabilità)



ENERGIA

- Rispetto e implementazione degli impegni nazionali di riduzione delle emissioni dell'Accordo di Parigi



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Rafforzamento delle Nazioni Unite e contrarietà ai veti posti dalle superpotenze
- Sostegno a un forte impegno diplomatico per la pace in Ucraina e per la distensione nel conflitto tra Cina e Stati Uniti
- Promozione della neutralità ucraina
- Riconoscimento dello Stato di Palestina e solidarietà con tutti i popoli oppressi, a cominciare da quello curdo
- Supporto alla costruzione di un fronte pacifista internazionale

AZIONE - ITALIA VIVA



DIFESA/SICUREZZA

- Raggiungimento del target proposto dalla NATO incrementando il budget per la spesa in Difesa fino al 2% entro il 2025
- Creazione di unità europee per finalità specifiche dotate di un budget comune
- Ampliamento della capacità di dispiegamento militare attualmente prevista dall'UE di 5.000 militari, fino ad arrivare gradualmente a 60.000, come già previsto dallo Helsinki Headline Goal



UE

- Superamento del Trattato di Dublino e creazione di un Sistema europeo comune d'asilo che distribuisca i richiedenti asilo negli Stati membri dell'Unione
- Riforma dei Trattati Europei per dare maggiore capacità fiscale, per finanziare programmi di diretta competenza della Commissione per finalizzare l'Unione economica e monetaria e in particolare l'Unione bancaria
- Abolizione dell'unanimità nel processo decisionale europeo e riforma del processo democratico
- Adozione di una politica estera comune
- Sostegno all'ampliamento delle competenze dell'Unione Europea in ambito di sanità e ricerca per coordinare meglio l'azione degli Stati nello sviluppo e produzione di medicinali ed equipaggiamenti medici e per prevenire reazioni confuse e contraddittorie in situazioni emergenziali



ENERGIA

- Promozione della totale indipendenza dal gas russo
- Sostegno al completamento, con procedure straordinarie, di due rigassificatori galleggianti che consentano l'importazione di gas naturale liquefatto in sostituzione di quello russo
- Rispetto e implementazione degli impegni nazionali di riduzione delle emissioni dell'Accordo di Parigi
- Promozione in Unione Europea di un price cap a tutto il gas importato
- Sostegno all'introduzione, da parte della Commissione Europea, di quote della market stability reserve per ridurre il prezzo della CO2
- Creazione di un'Unione Energetica Autonoma



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Promozione di accordi di cooperazione nel campo dell'immigrazione con i paesi di origine e di transito (a livello europeo il "Migration compact")
- Ottenimento di una collaborazione vincolante sui rimpatri (anche volontari e incentivati) in cambio di forme di controllo rafforzato sulle partenze irregolari
- Ristabilimento di una distinzione tra profughi umanitari (che hanno



specifiche tutele internazionali) e migranti economici (che potrebbero inserirsi direttamente nel mercato regolare del lavoro solo con permesso di soggiorno ad hoc)

- Rifiuto dei controlli anticipati della procedura di asilo alle frontiere esterne
- Creazione di un partenariato “con” l’Africa e non “per” l’Africa in grado di favorire lo sviluppo e la crescita del continente africano in maniera democratica e sostenibile

ITALEXIT



DIFESA/SICUREZZA

- Sospensione definitiva dell'invio di armi e contrarietà ad ulteriori sanzioni
- Superamento del modello dell'Alleanza Atlantica



UE

- Uscita dell'Italia dall'Eurozona e dall'Unione Europea al fine di ottenere una nuova sovranità monetaria



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Uscita dell'Italia dall'OMS
- Ricorso esclusivo alla diplomazia in ambito internazionale
- Opposizione all'immigrazione clandestina
- Impegno per un maggiore controllo dei confini e dei flussi migratori
- Avviamento di un percorso per l'ottenimento da parte dell'Italia dello status di Nazione Neutrale, come "Svizzera del Mediterraneo" in modo che lo status di neutralità sia una garanzia in ambito Mediterraneo
- Bloccare gli imbarchi in Africa del Nord attraverso una forza internazionale di pace e di assistenza umanitaria, con la collaborazione del Governo libero e sotto il controllo delle Nazioni Unite, di almeno 50.000 uomini

LEGA - SALVINI PREMIER



DIFESA/SICUREZZA

- Sostegno all'appartenenza italiana all'Alleanza Atlantica
- Implementazione del principio di stabilità in ambito NATO, ripensando l'uso della forza non autorizzato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite
- Promozione di una maggiore collaborazione tra eserciti dei Paesi Europei



UE

- Sostegno all'appartenenza italiana all'Unione europea
- Promozione della centralità del principio di sussidiarietà europeo
- Creazione di un Ministero per le Politiche Europee (oggi ruolo ricoperto da un solo Sottosegretario) che integri anche la competenza sulle politiche commerciali (oggi in seno alla Farnesina e tema di competenza esclusiva di Bruxelles)
- Promozione della revisione del "Patto di stabilità"
- Difesa del consenso unanime in seno alle votazioni europee per ottenere una posizione comune nell'Unione
- Mantenimento di autonomia decisionale nazionale in campi come gli Esteri e la Difesa
-



ENERGIA

- Promozione di una transizione ecologica europea graduale, condivisa con altri Paesi del pianeta e perseguendo, oltre alla sostenibilità ambientale, anche quella economica e sociale, assicurando così il principio della neutralità tecnologica al fine di tutelare le nostre filiere, anche sostenendone la conversione e favorendo la nascita di nuove
- Porre fine alla dipendenza europea dai combustibili fossili russi anche investendo nel settore nucleare
- Proseguimento delle azioni messe in campo dal precedente governo Draghi al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento del gas con riferimento allo sfruttamento delle capacità dei metanodotti esistenti nel sud del Paese, al raddoppio del Tap, allo sfruttamento e potenziamento della capacità dei rigassificatori esistenti, alla installazione di due rigassificatori flottanti (Piombino e Ravenna), agli accordi siglati di potenziamento di forniture esistenti (Algeria, Tunisia, Azerbaijan, Qatar) e a quelli di nuove forniture di Gnl (Angola, Congo, Nigeria, Mozambico)
- Promozione in sede europea di un Price-Cap europeo al prezzo del gas
- Sostegno alla realizzazione del progetto del gasdotto Barcellona - Sardegna - Italia che consentirebbe all'Italia di approvvigionarsi del GNL in arrivo in Spagna grazie alla presenza di 6 locali rigassificatori
- Impegno affinché l'Italia possa concretamente diventare l'hub europeo del gas, collegando l'Europa e il Nord Africa, sottraendo questo ruolo alla Germania, soprattutto dopo lo stop al North Stream 2 e le minori forniture

- con il North Stream 1 Sbloccare e accelerare le gare per l'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas
- Promozione della partecipazione italiana a progetti internazionali ed europei, anche mediante collaborazione diretta con la Francia, per quanto concerne il settore del nucleare
- Opposizione al passaggio dalla dipendenza dal gas russo alla dipendenza dai minerali critici e dalle terre rare che sono nella disponibilità o ricadono nella sfera di influenza della Cina e di altre potenze
- Promozione di una riforma del Green Deal Europeo e del Fitfor55



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Sostegno al multilateralismo fondato sul diritto internazionale e imperniato sul sistema delle Nazioni Unite
- Promozione di una tregua duratura e di un accordo di pace che sia un compromesso accettabile tra Ucraina e Russia
- Promozione da parte italiana di una vera pace in Paesi post conflitto come l'Armenia e l'Azerbaijan, partecipando a tavoli negoziali da cui finora è stata esclusa.
- Sostegno di una presenza italiana nell'Indopacifico, regione fondamentale per le decisioni future globali, con ricadute dirette anche per il nostro Paese
- Assunzione da parte dell'Italia del ruolo di ponte verso i Paesi terzi a nome della NATO e dell'Europa
- Promozione, in relazione alla guerra in Ucraina, di una grande conferenza di pace che definisca interessi e regole di pacifica convivenza
- Promozione di accordi di rimpatrio dei migranti irregolari da siglare con tutti i Paesi non europei che si affacciano sul Mar Mediterraneo, dalla Turchia fino al Marocco, passando per altri Stati come la Libia, l'Algeria, l'Egitto e la Tunisia
- Lotta al terrorismo e all'immigrazione irregolare, fondamentali per l'esternalizzazione delle frontiere
- Piena attuazione alla cooperazione internazionale
- Sostegno ad un approccio multistakeholder, per cui nella definizione e implementazioni di programmi e progetti vengano coinvolti tutti gli stakeholder investiti
- Rinnovamento della cooperazione internazionale, puntando in particolare sullo sviluppo in Africa di sistemi energetici sostenibile
- Integrazione delle politiche nazionali di cooperazione e sviluppo con le politiche di internazionalizzazione delle nostre imprese
- Promozione della costituzione di un grande spazio aperto euro-africano per la ricerca scientifica e tecnologica (Open Science Cloud)
- Rilancio del progetto «Africa Beyond Aid» già avviato da Matteo Salvini
- Promozione di nuove intese da affiancare alla difesa dell'accordo con la Tunisia per quanto concerne il controllo dei flussi migratori
- Revisione della protezione speciale allargata (ex protezione umanitaria) ed eliminazione di alcune condizioni che hanno allargato la concessione dei permessi di soggiorno
- Conferma del Memorandum con la Libia e con la Guardia costiera Libica
- Ridefinizione di una posizione strategica del nostro Paese nel Mediterraneo
- Attuazione di una politica più incisiva nei confronti della Turchia, nazione che genera la gran parte dei flussi migratori illegali diretti in Italia e in Europa attraverso le rotte Balcanica, del Mediterraneo orientale (verso Grecia, Cipro e coste ioniche italiane) e dalla Tripolitania libica posta sotto

l'influenza turca

- Sostegno ad un pattugliamento congiunto nelle acque territoriali in Libia e Tunisia previo accordi con i rispettivi governi con la previsione di istituire nei due Paesi del Nord Africa centri di identificazione, hotspot, con la presenza di organizzazioni internazionali umanitarie quali OIM e UNHCR, attraverso la creazione di zone di sicurezza protette e tutelate
- Ripristino dei divieti di ingresso, sosta e transito in acque nazionali per le ONG straniere riaffermando il principio della sicurezza negli ingressi nelle acque nazionali Rivedere e riaffermare un Nuovo codice di condotta per le Organizzazioni non governative, introduzione del sequestro amministrativo, confisca e multe per chi viola il divieto di ingresso al fine di tutelare la sicurezza nazionale
- Estensione della lista dei Paesi Sicuri, introdotta nel 2019, per agevolare le espulsioni da parte dei richiedenti asilo che non arrivano da Paesi in guerra anche attraverso procedure accelerate in frontiera

FRATELLI D'ITALIA



DIFESA/SICUREZZA

- Adeguamento degli stanziamenti per la Difesa ai parametri concordati in sede di Alleanza Atlantica
- Promozione di politiche di Difesa comune dell'Unione europea e della costituzione di una "colonna europea" della NATO



UE

- Sostegno alla creazione di hot-spot nei territori extra-europei, gestiti dall'Unione Europea, per valutare le richieste d'asilo e distribuzione equa solo degli aventi diritto nei 27 Paesi membri
- Promozione di accordi tra l'Unione Europea e Stati terzi per la gestione dei rimpatri di clandestini e irregolari, subordinando gli accordi di cooperazione alla disponibilità al rimpatrio degli Stati di provenienza
- Rilancio del sistema di integrazione europea, per un'Europa delle Patrie, fondata sull'interesse dei popoli e capace di affrontare le sfide del nostro tempo
- Promozione di una revisione del Patto di stabilità e della governance economica europea, per garantire politiche di crescita e piena occupazione.



ENERGIA

- Assunzione di un ruolo attivo e propositivo nei prossimi mesi in Europa durante i negoziati del pacchetto Fitfor55, con l'obiettivo di difendere e tutelare gli interessi del sistema industriale e produttivo nazionale
- Promozione in Europa della politica dei "dazi di civiltà" nei confronti dei prodotti provenienti da Stati extra Ue che non rispettano i nostri standard di tutela dell'ambiente
- Contrasto alle speculazioni finanziarie sui costi delle materie prime e istituzione di un tetto europeo al prezzo del gas per contenere l'importo delle bollette energetiche
- Massima diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico dall'estero
- Supporto alla creazione di nuovi gasdotti, a partire dal collegamento con la Spagna, e potenziamento di quelli esistenti



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Sostegno agli alleati internazionali e all'Ucraina di fronte all'aggressione della Federazione Russa
- Difesa dei confini nazionali ed europei come previsto dal Trattato di Schengen e richiesto dall'Unione Europea, con controllo delle frontiere e blocco degli sbarchi per fermare, in accordo con le autorità del Nord Africa, la tratta degli esseri umani



- Approvazione di un Decreto flussi come strumento di cooperazione internazionale al fine di gestire gli ingressi regolari in Italia.
- Contrasto alle attività delle Ong che favoriscono l'immigrazione clandestina
- Promozione della centralità del Mediterraneo nelle politiche italiane ed europee
- Promozione di una “formula Mattei per l’Africa” al fine di incentivare un “modello Italia” di investimenti e cooperazione allo sviluppo, rispettoso dell’ambiente e dei popoli

FORZA ITALIA



DIFESA/SICUREZZA

- Creazione di un esercito di Difesa Comune con il coordinamento delle forze militari dei Paesi Europei e formazione di un Corpo di intervento di 100.000 uomini
- Conferma dell'appoggio del Governo Italiano alla NATO
- Favorire un investimento del 2% del PIL nella Difesa, nel rispetto degli accordi NATO assunti



UE

- Sostegno ad un patto europeo per l'immigrazione e l'asilo
- Promozione di una sola, comune politica estera europea
- Sostegno al passaggio dal sistema del voto ad unanimità a quello di maggioranza qualificata per le decisioni del Consiglio europeo
- Revisione del Patto di Stabilità.
- Redistribuzione obbligatoria degli immigrati nei paesi europei e gestione comunitaria dei rimpatri
- Sostegno alla creazione di un piano «Marshall» Europeo di aiuti per l'Africa
- Piano europeo per aiutare i Paesi con conflitti in corso e un'alta percentuale di popolazione in povertà assoluta, promuovendo la cooperazione internazionale, incrementando e consolidando ogni forma di collaborazione sia in campo civile che militare



ENERGIA

- Promozione di un raddoppio della produzione di gas nazionale per compensare la netta riduzione delle importazioni dalla Russia



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Opposizione all'immigrazione clandestina e collaborazione continua con i Paesi di partenza e di transito
- Lotta al terrorismo internazionale e al traffico degli esseri umani
- Promozione del blocco degli sbarchi con respingimenti assistiti
- Sostegno alla stipula di nuovi trattati e accordi economici con i Paesi di origine dei migranti
- Potenziamento dei rapporti con gli Stati Uniti



DIFESA/SICUREZZA

- Rispetto degli impegni assunti nell'Alleanza Atlantica, anche in merito all'adeguamento degli stanziamenti per la difesa, al sostegno all'Ucraina di fronte all'invasione della Federazione Russa e al sostegno ad ogni iniziativa diplomatica volta alla soluzione del conflitto



UE

- Piena adesione al processo di integrazione europea, con la prospettiva di un'Unione Europea più politica e meno burocratica
- Tutela degli interessi nazionali nella discussione dei dossier legislativi europei, anche alla luce dei cambiamenti avvenuti nel contesto internazionale, con particolare riferimento alla transizione ecologica
- Difesa dei confini nazionali ed europei come richiesto dall'UE con il nuovo Patto per la migrazione e l'asilo, con controllo delle frontiere e blocco degli sbarchi per fermare, in accordo con le autorità del nord Africa, la tratta degli esseri umani
- Creazione di hot-spot nei territori extra-europei, gestiti dall'Unione Europea, per valutare le richieste d'asilo



ENERGIA

- Efficientamento dell'utilizzo dei fondi europei con riferimento all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime
- Sostegno alle politiche di price-cap a livello europeo



RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Promozione di una politica estera incentrata sulla difesa dell'interesse nazionale e della patria
- Rispetto delle alleanze internazionali e rafforzamento del ruolo diplomatico dell'Italia nel contesto geopolitico
- Incentivare il processo di designazione di sedi di enti internazionali sul territorio italiano
- Promozione di un piano straordinario europeo per lo sviluppo del continente africano, anche attraverso politiche di cooperazione internazionale finalizzate alla crescita socio-economica e alla stabilità politica
- Contrasto all'immigrazione irregolare e gestione ordinata dei flussi legali di immigrazione